



GLOSSARIO NESPRESSO

DISCRIMINAZIONI E MICRO AGGRESSIONI VERBALI

AGEISMO

Discriminazione nei confronti di una persona o più persone in base all'età, sia giovane che avanzata. L'ageismo è legalmente vietato. La costituzione, all'articolo 3 (principio di uguaglianza), vieta qualsiasi forma di "discriminazione basata sulle condizioni personali», tra cui rientra l'età.

AGGRESSIONE VERBALE

Comportamento aggressivo che si verifica attraverso la comunicazione. inteso a causare angoscia e percepito come svilente, intimidatorio, irrispettoso.

BODYSHAMING

Far vergognare qualcun* per il suo aspetto fisico.

CAMERATISMO

Ricerca di complicità maschile. La parola deriva da uno stereotipo legato al mondo militare.

DECLINARE LA PROFESSIONE DI UNA DONNA AL MASCHILE

«Chiamare al maschile una donna non è politicamente scorretto: è a mio avviso semanticamente fuorviante, innecessario, contrario al normale funzionamento della nostra lingua».
Vera Gheno

FARE FALSI COMPLIMENTI

Falso è diverso da finto, nella parola falso c'è un'accezione negativa e un giudizio implicito. Fare i falsi complimenti significa in realtà esplicitare in forma mascherata un giudizio negativo.

INFANTILIZZAZIONE

Far regredire qualcun* allo stato infantile, considerandol* sprovvist* di capacità critica.

IPERBOLE SARCASTICA

Figura retorica che esagera la descrizione della realtà tramite espressioni che amplificano, volta in realtà a sminuire la persona a cui è rivolta.

LOOKISM

Dall'inglese, è il pregiudizio o la discriminazione nei confronti di individui sulla base dell'apparenza. Una traduzione letterale è «aspettismo», ovvero discriminazione in base all'aspetto.

MANSPLAINING

Spiegazione fatta da un uomo a una donna che non tiene conto del fatto che chi spiega ha meno competenze di chi ascolta. «*La traduzione italiana è MINCHIARIMENTO*».
Vera Gheno

MAN INTERRUPTING

Quando un uomo interrompe una donna che sta parlando davanti ad un pubblico, formale o informale.
Un esempio di risposta: 'I'm speaking' KAMALA HARRIS vs Mike Pence in un dibattito televisivo.

MASCHILISMO

Presunta superiorità dell'uomo sulla donna e i comportamenti che ne derivano.

MENSPREADING

Neologismo peggiorativo che si riferisce alla pratica degli uomini di sedersi nei trasporti pubblici con le gambe divaricate, occupando così più di un posto. È traslabile all'uso dello spazio in una sala riunioni e alla prossemica, cioè l'uso dello spazio in un momento di presentazione al pubblico.

MULTI TASKING

Sorta di "superpotere femminile": la donna è descritta come figura capace di affrontare insieme lavoro, famiglia e altro ancora.
Questa imposizione sociale crea un ambiente in cui le donne si sentono obbligate a dimostrare quotidianamente la propria capacità di multitasking.

NON PRESENTARE LE DONNE PER COGNOME

"Se tu ad una donna togli il cognome, le stai togliendo il pass partout sociale, perchè il cognome è il modo in cui ci riconosciamo legalmente. Senza il cognome una Kamala vale l'altra."
Michela Murgia

OUTING

Quando qualcun* svela l'orientamento sessuale di un'altra persona senza il suo consenso.

PENSIERO ETERO NORMATO

Convinzione che l'eterosessualità sia l'unico orientamento possibili e/o accettabile.
Conferma escludente e respingente delle altre opzioni.

SARCASMO

Fare pubblicamente una battuta sarcastica. La parola deriva dal greco sarkasmòs «dilaniare, addentare, lacerare carni» e mette in evidenza che chi è oggetto di sarcasmo ne viene ferito.

SESSISMO

Forma di discriminazione basata sul genere, che si manifesta attraverso la credenza o l'idea che uno dei generi (solitamente il maschile) sia superiore all'altro (solitamente il femminile).

SESSUALIZZAZIONE

L'individuo è considerato oggetto sessuale e valutato in base alle caratteristiche fisiche.

SINDROME DELL'IMPOSTORE

Condizione psicologica caratterizzata dall'incapacità di interiorizzare i propri successi e dal terrore persistente di essere smascherati in quanto "impostori". Le persone sono convinte di non meritare il successo ottenuto, che viene ricondotto a fortuna, tempismo, inganno o alla sopravvalutazione degli altri. Particolarmente comune fra le donne di successo.

STEREOTIPO

Qualsiasi opinione rigidamente preconstituita e generalizzata, cioè non acquisita sulla base di un'esperienza diretta e che prescinde dalla valutazione dei singoli casi, su persone o gruppi sociali.

SVILIMENTO

Nello svilimento, attraverso battute o frasi dirette, c'è l'intenzione di abbassare il valore della persona. L'etimologia, infatti, richiama il valore (scarso valore, misero).